



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



AVVISO PUBBLICO

N. 6/2016

P.O. PUGLIA 2014 – 2020

approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

**ASSE X “Investire nell'istruzione, nella formazione, e
nell'apprendimento permanente”**

***Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica
Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di
tecnico superiore***

A) Riferimenti legislativi e normativi.....	3
B) Obiettivi e finalità generali	6
C) Azioni finanziabili.....	7
C1) Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi.....	9
C2) Progettazione	10
C3) Prove e attestati finali	11
C4) Principi orizzontali	Errore. Il segnalibro non è definito.
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	12
E) Destinatari	12
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	12
G) Modalità e termini per la presentazione delle domande	12
H) Procedure e criteri di valutazione	12
H1) Valutazione di ammissibilità	15
H2) Valutazione di merito.....	15
I) Tempi ed esiti delle istruttorie	17
L) Obblighi del beneficiario	17
M) Modalità di erogazione del contributo	18
N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa	18
O) Informazioni e pubblicità.....	20
P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	20
Q) Informazioni sull'Avviso	20
R) Tutela della privacy.....	21
S) Indicazione del foro competente.....	21

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene adottato in coerenza con:

- la Legge n. 144 del 17.05.1999, in particolare l'art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto legge n. 7 del 31.01.2007, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 40 del 2.04.2007, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il DPCM del 25.01.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 7.09. 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM del 25.01.2008";
- il Decreto Legge n. 5 del 9.02.2012, convertito con modificazioni, nella Legge n. 35 del 4.04.2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la Legge n. 92 del 28.06.2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16.01.2013, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- il Decreto interministeriale del 5.02.2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il Decreto interministeriale del 7.02.2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26.09.2012, approvando le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4.04.2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- l’Intesa del 3 marzo 2016 in Conferenza Unificata sullo schema di decreto recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTI, altresì:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.06.2009 sull’istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell’istruzione e della formazione professionale - EQARF;
- l’Intesa, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, riguardante le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’articolo 4, comma 51, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- l’Accordo, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (“La buona scuola”);
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 5.08.2015, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell’art.14 del DPCM del 25.01.2008 e del Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MISE e MEF del 7.02.2013; SI);
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 17.12.2015, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli istituti Tecnici Superiori e contenente anche modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione di cui all’Accordo in Conferenza Unificata del 5.08.2015;

Richiamate:

- la DGR n. 2482 del 15.12.2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- la DGR n. 1819 del 04.08.2010 con cui è stata autorizzata l’attivazione di un terzo ITS nell’Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- la DGR n. 1779 del 24.09.2013 con cui è stato approvato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2013-2015 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore- IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali;
- la DGR n. 2528 del 28.11.2014 e la DGR n. 385 del 03.03.2015 con cui sono state approvate delle “Integrazioni al Piano Triennale Territoriale dell’offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell’art. 11 del DPCM 25.01.2008. Programmazione 2013/2015”;
- l’Avviso 5/2015 della Regione Puglia con cui è stata sostenuta la costituzione di tre ulteriori ITS operanti rispettivamente: nell’area della “Mobilità sostenibile” (ambito specifico “Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche”); nell’area delle “Tecnologie innovative per i beni e le attività

culturali – turismo” (ambiti specifici “Turismo e attività culturali” e “Beni culturali e artistici”); infine, nell’area delle “Tecnologie dell’informazione e della comunicazione” (Ambiti specifici “Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software”, “Organizzazione e fruizione dell’informazione e della conoscenza” e “Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione – ICT”);

- la DGR n. 1216 del 2/08/2016 con la quale è stato approvato il “Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell’art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2016/2018” nonché le ulteriori modificazioni di cui alla DGR n. 1413 del 13/09/2016

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- l’Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale, del 29.10.2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- il P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

- la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale”;
- la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- la D.G.R. n. 1147 del 26 luglio 2016 “Approvazione delle Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC – RP)”;
- la Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013”;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto “Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile” pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012) e successive modificazioni ed integrazioni (Deliberazione n. 1272/2016).

B) Obiettivi e finalità generali

Con il presente avviso la Regione Puglia intende potenziare l’offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (di seguito denominati ITS), puntando sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale, così come indicate nel Piano Triennale Territoriale di cui alla DGR n. 1779 del 24.09.2013 e sue successive integrazioni e confermate dalla successiva programmazione 2016-2018 di cui alla DGR n. 1261 del 2/08/2016, coerente con gli indirizzi nazionali in materia di sviluppo economico, con le linee prioritarie definite nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e con la strategia delineata nel Programma Operativo Regionale 2014-2020.

Gli ITS, scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria, rappresentano in particolare lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani opportunità di inserimento nel mercato del lavoro regionale.

Il presente avviso ha dunque l’obiettivo di promuovere un rafforzamento dell’offerta dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, in linea con le vocazioni del territorio regionale, sia per aumentare la partecipazione dei giovani all’istruzione terziaria sia per favorire il loro concreto inserimento nel mercato del lavoro.

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, rilevato che nell’ambito dell’anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione relativa

al rafforzamento delle citate attività per favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, come di seguito specificato:

Asse prioritario X	<i>“Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente”</i>
Priorità di intervento 10 ii	<i>“Migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati”</i>
Obiettivo specifico 10 c)	<i>“Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente”</i>
Azione 10.3	<i>“Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro” che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al “Potenziamento dei percorsi ITS, rafforzandone l’integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo”</i>

C) Azioni finanziabili

Il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 *“Linee Guida di cui all’art. 52, comma 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)”*, intende finanziare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi di istruzione tecnica superiore **da avviare nell’anno formativo 2016/2017** e che prevedano, in esito, il rilascio di un **“Diploma Tecnico Superiore”**. Per favorire la circolazione in ambito nazionale e comunitario, il diploma è corredato da un supplemento predisposto secondo il modello *EUROPASS diploma supplement* (cfr. art. 5 comma III D.I. 7/9/2011).

Detti percorsi dovranno obbligatoriamente riferirsi alle aree tecnologiche e agli ambiti specifici d’interesse per il territorio regionale definite nel *“Piano triennale territoriale 2016/2018”*, di cui alle DGR n. 1216 del 2/08/2016 e n. 1413 del 13/09/2016- e di seguito indicate – coerenti con aree tecnologiche, ambiti e figure di cui al Decreto Interministeriale del 7.09.2011 e, per quanto attiene più specificamente l’area *“Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo”*, al Decreto Ministeriale del 5.02.2013:

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
2) Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	2. 1.1. Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico superiore per l’infomobilità e le infrastrutture logistiche

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
4) Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare
	Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore
	Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
	Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento - moda
		4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento -
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature -
	Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)		
5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la comunicazione ed il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
	Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6) Tecnologie della informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Così come previsto dall'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7/09/2011, gli ITS potranno articolare i percorsi formativi relativi alle "Figure nazionali" con una declinazione territoriale delle competenze tecnico professionali adatta a soddisfare la domanda proveniente dal proprio contesto territoriale di riferimento.

C1) Contenuti, caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi

I percorsi formativi di ITS finanziati dal presente Avviso devono essere attivati nell'**anno formativo 2016-2017**, articolati in **quattro semestri** e prevedere una durata complessiva non inferiore a **1.800/2.000 ore**, incluse le ore di preparazione alla tesi. Così come previsto dall'art. 7, comma II del DPCM 25/01/2008, per particolari figure, tali percorsi potranno avere una durata superiore, nel **limite massimo di sei semestri**.

Nell'ambito di **ciascun percorso**, è **necessario** prevedere ore dedicate ad **attività sia teorica, sia pratica sia di laboratorio**, come specificato nel paragrafo C2. Inoltre, **almeno il 30% del monte ore complessivo** deve essere obbligatoriamente svolto in **azienda**, anche in altre regioni italiane o all'estero, sotto forma di tirocini formativi.

Il tirocinio formativo dovrà essere descritto quale Unità Formativa a sé stante, dettagliando gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale ed il **dettaglio dei costi previsti declinato per ciascun allievo**¹.

Relativamente all'attività di stage all'estero sarà necessario che la stessa venga attestata secondo la procedura ed i format "*Europass – Mobility*" che dovrà essere redatta congiuntamente dall'ITS, in qualità di soggetto attuatore, e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale *Europass*. La registrazione su *Europass Mobility* è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

Il **corpo docente** dei corsi dovrà provenire per **non meno del 50% dal mondo del lavoro** e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato **almeno 5 anni di esperienza professionale specifica** nel settore/ambito di riferimento del corso. Le Fondazioni ITS dovranno, pertanto, dotarsi di efficaci strumenti di selezione del personale docente, impegnandosi a rendere disponibili nei loro siti web i relativi curricula professionali. In linea di principio, per le attività di docenza dovrà essere data comunque **priorità al personale proveniente dalle imprese** che fa parte della Fondazione ITS proponente il corso.

¹ Tale dettaglio consentirà, in caso di finanziamento riveniente da altre possibili iniziative tese a rafforzare l'azione in termini di mobilità transnazionale e transregionale, di rideterminare il finanziamento approvato al fine di evitare duplicazioni di costo.

La progettazione formativa dei percorsi deve prevedere un **numero minimo di 20 allievi** in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 7.09.2011, come indicato più specificamente nel paragrafo E.

I corsi che non raggiungeranno il numero minimo di 20 iscritti non potranno essere avviati.

A questo riguardo si precisa che tanto l'eventuale inserimento di nuovi allievi tanto la sostituzione all'interno di un percorso formativo approvato potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore previsto per ciascun percorso formativo.

Nel caso di avvio del corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato nonché nel **caso di diminuzione di allievi nel corso di svolgimento dell'attività finanziata**, la decurtazione dell'importo finanziato sarà calcolata facendo riferimento alle voci di spesa contenute nella macrovoce B) con specifico riferimento alla macro categoria di spesa B2) e precisamente B24, B25 e B29. Ognuna delle voci di spesa sopra indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato applicando la seguente formula:

numero ore non realizzate dagli allievi non iscritti o ritirati/ monte ore complessivo azione formativa

C2) Progettazione

La progettazione dei percorsi ITS e delle ulteriori attività previste dovrà prevedere:

- l'analisi dei fabbisogni formativi caratterizzanti il contesto produttivo di riferimento;
- l'indicazione dei principali elementi di innovazione contenuti nella proposta progettuale, in termini di procedure, metodologie, strumenti e contenuti specifici;
- la presenza di specifiche azioni per la promozione del percorso formativo e per l'orientamento e il tutoraggio degli allievi in ingresso, in itinere e in uscita dal corso stesso;
- la strutturazione delle competenze in uscita, secondo le indicazioni contenute nella normativa nazionale di riferimento (Decreto Interministeriale 7.09.2011 e Decreto Interministeriale n. 82 del 5.02.2013), e la struttura del percorso formativo articolato in **Unità Formative (UF)**;
- le ore previste nell'ambito di ciascun semestre di attività teorica, pratica e di laboratorio;
- la presenza di misure di supporto al conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del DPCM 25 del 25/01/2008 e del Decreto del MIUR del 7/09/2011, delle certificazioni intermedie e finali;
- l'eventuale presenza di percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
- una chiara esplicitazione delle misure atte a garantire l'inserimento in itinere di altri allievi che ne facciano richiesta, in caso di riduzione del numero dei frequentanti rispetto al numero iniziale degli iscritti;
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico di settore (aule, laboratori, dotazioni informatiche, connessioni di rete, ecc.);
- la predisposizione di materiale didattico coerente e adeguato al percorso formativo proposto;

- la presenza, segnatamente nella seconda annualità, di adeguate azioni per favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso formativo seguito) e per sostenere la nascita di nuove imprese (ad esempio, servizi di consulenza personalizzati o rivolti a piccoli gruppi di allievi per la messa a punto di un piano d'impresa e/o per il supporto consulenziale nella fase di *start up*);
- una descrizione dei risultati attesi, in relazione agli obiettivi assunti nel progetto formativo;
- la presenza di una *governance* interna alla Fondazione ITS proponente, cui assegnare le funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto formativo;
- l'indicazione di eventuali soggetti sostenitori (cioè imprese, enti, ecc.) che aderiscono e sostengono il progetto formativo, mettendo a disposizione dello stesso risorse umane, strumentali, logistiche e economiche;
- la presenza di strumenti per il monitoraggio e la valutazione del percorso formativo, basati su indicatori specifici e misurabili, anche al fine di diffonderne i risultati sia fra i soggetti direttamente coinvolti nel progetto sia all'esterno;
- l'eventuale presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con l'ambito di riferimento.

In fase di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere esplicitato, per ogni semestre e per ogni allievo, lo sviluppo finanziario dei costi per le attività di stage in azienda.

La redazione di tale prospetto consentirà all'ITS proponente di rimodulare il piano finanziario laddove, in fase di realizzazione del percorso, l'ITS medesimo dovesse beneficiare di altre sovvenzioni pubbliche per la realizzazione di percorsi di mobilità transnazionale in chiave di rafforzamento dei percorsi proposti con il presente avviso.

C3) Prove e attestati finali

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un **Diploma di Tecnico Superiore** subordinato al superamento di una prova d'esame finale finalizzata alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice tenuto conto di quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento.

Alle prove di verifica finali saranno ammessi gli allievi che abbiano frequentato **almeno l'80%** della durata complessiva del corso e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi medesimi, anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale a conclusione delle attività formative, ivi compresi i tirocini. Ai fini della valutazione complessiva di cui sopra, finalizzata all'ammissione alle prove di verifica finale, si dovrà tenere altresì conto degli esiti delle verifiche intermedie predisposte dall'I.T.S. durante lo svolgimento delle attività formative.

Così come previsto dal paragrafo 3 lett. b) della nota operativa del MIUR prot. n. 00031114 del 6/06/2016

Anche in caso di mancato completamento del percorso formativo o di non superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, dovrà essere comunque rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite, come previsto dal D.lgs n. 13 del 16.01.2013.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare al presente Avviso le Fondazioni ITS già costituite e aventi la loro sede legale nel territorio regionale.

I proponenti devono presentare un progetto **per ciascun percorso ITS che intendono proporre a finanziamento.**

E) Destinatari

Destinatari del presente Avviso sono i giovani e gli adulti – anche occupati – che, alla data della domanda di iscrizione, risultano in possesso del **diploma di istruzione secondaria superiore**. Per quanto riguarda i requisiti di accesso, nonché per le modalità di selezione dei partecipanti, le Fondazioni ITS dovranno comunque attenersi a quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse dell'Azione 10.3 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo di **€ 4.680.000,00**, con parametro massimo di costo di **€ 8,00 per ora/allievo sino ad un importo massimo, per ciascun progetto, di € 360.000,00.**

La liquidazione degli importi da corrispondersi per la realizzazione del progetto finanziato verrà corrisposta al netto dei trasferimenti del MIUR a valere sul fondo di cui all'articolo 1 com.875, legge n.296/2006 (così come modificato dall'art.7, comma 37 ter del Decreto legge n.95 del 2012, ripartito tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della Legge n. 107 del 2015 e secondo i criteri di cui all'accordo in Conferenza unificata del 17/12/2015(repertorio atto 133/CU).

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate di cui:

1. una busta contraddistinta dalla dicitura *"Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 6/2016"*, contenente, pena l'esclusione:
 - la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante;
 - la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo G.1), le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*;

2. una busta contraddistinta dalla dicitura *“Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione per la valutazione di merito – Avviso n. 6/2016”*, contenente, a pena di inammissibilità dell’istanza di candidatura:
- un formulario (un originale e una copia) per ogni progetto presentato (conforme all’**allegato 4**) le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l’ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di n pagine”*.

Si precisa che il formulario e il relativo *“Piano Finanziario”* andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura *“non pertinente”* negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l’indicazione della *“ragione sociale”* del soggetto attuatore e la dicitura *“POR Puglia 2014/2020 - Avviso n. 6/2016”*.

Il plico dovrà essere consegnato, pena l’esclusione, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l’esclusione, **alle ore 13.00** del giorno **3/10/2016**.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dalla Sezione Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso e della relativa istanza di candidatura ai fini della graduatoria.

G1) Documentazione di ammissibilità

Alla domanda, devono essere allegati, **pena l’esclusione**, conformemente agli allegati 2 e 3, le dichiarazioni attestanti le condizioni di seguito indicate:

I) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all’allegato 2**, nella quale sia attestato che l'ente proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

III) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all’allegato 2**, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

IV) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all’allegato 2**, nella quale sia attestato che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo

territoriale;

V) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 2**, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

VI) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme **all'allegato 2**, nella quale sia attestato che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

⤴ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

⤴ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

⤴ è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

VII) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, conforme **all'allegato 3**, attestante che nei confronti di sé medesimo:

- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Si precisa che a tutte dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio deve essere allegata fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità del dichiarante.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso la Sezione Formazione Professionale, composto da funzionari interni alle Sezioni Formazione Professionale e Diritto allo Studio.

H1) Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicati (pena l'esclusione);
- proposte da una Fondazione ITS avente sede legale nel territorio regionale e iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia in cui ha sede;
- rispondenti, ai requisiti minimi previsti dall'Avviso di cui al paragrafo C);
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo G).

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- pervenute fuori dai termini indicati;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo D);
- palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- concernenti figure professionali non rientranti fra quelle previste dalla programmazione regionale oppure non coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione proponente;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo G);
- non corredate dai documenti previsti al paragrafo G) e G1).

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di sette giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

H2) Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito. Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati.

Criteria	Sotto criteri	Punteggi max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale	7
	1.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento	7
	1.3 Chiarezza e adeguatezza della proposta progettuale nella descrizione delle competenze in esito al percorso	9
	1.4 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione UF, stage, metodologie didattiche e strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti)	9
	1.5 Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva nonché dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	9
	1.6 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese	8
	1.7 Adeguatezza delle misure atte a garantire l'inserimento in itinere di altri allievi, in caso di riduzione del numero dei frequentanti	3
	1.8 Presenza di eventuali moduli propedeutici differenziati per l'accesso al percorso formativo e di moduli personalizzati per gli allievi occupati	2
	1.9 misure per la promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione	2
	SUB TOTALE	55
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto	5
	2.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.)	5
	2.3 Presenza di eventuali soggetti sostenitori e valore aggiunto da essi apportato (risorse umane, strumentali, logistiche ed economiche)	5
	2.4 Adeguatezza della <i>Governance</i> interna alla Fondazione cui assegnare funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio del percorso formativo	5
	2.5 Presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con il percorso formativo proposto	5
	SUB TOTALE	25
3. Sostenibilità economica	3.1 coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	10

	3.2 grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	5
	3.3 Partecipazione economica alla realizzazione dell'attività di altri soggetti pubblici o privati	5
	SUB TOTALE	20
TOTALE COMPLESSIVO		100

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 100 punti**.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti formativi che avranno raggiunto **un punteggio minimo di 60/100**.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale approverà la graduatoria definitiva indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammessi ma non finanziati e dei progetti non ammessi.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

L) Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui alla lettera d) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma II, DPR. N. 252/1998 ove richiesta;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- e) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);

f) codice fiscale e/o partita IVA.

M) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- ⤴ un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- ⤴ un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 40% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda (redatta secondo il modello approvato e diffuso dalla Regione) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- ⤴ il saldo, nella misura massima del 10%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, e la successiva domanda di pagamento intermedio, pari, nel massimo, al 40% dell'importo del contributo assegnato, dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Fermo restando i vincoli indicati al precedente paragrafo F), per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE - P.O. 2007/2013, approvato dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN;
- Circolare n. 2/2009 del Ministero del lavoro (circolare MIUR 1636 dell'11/03/2009?).

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. 2014/2020.

In particolare saranno considerate ammissibili le spese previste nel piano finanziario riportato nell'Allegato D) al presente Avviso, che siano:

- riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di pubblicazione in BURP del provvedimento amministrativo di adozione della graduatorie e quella di conclusione del progetto;
- imputabili allo specifico progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano finanziario a preventivo;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probante equivalente di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità della Fondazione;
- ricomprese nei limiti dei preventivi approvati e dei parametri fissati nel piano finanziario allegato al presente avviso;
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Come previsto dalla succitata circolare n. 2 del 2/02/2009, è ammesso il ricorso agli apporti specialistici per un valore complessivo che non superi il 30% del valore progettuale purché detto ricorso sia preventivamente previsto in fase di presentazione dell'istanza di candidatura

Il ricorso a detti apporti specialistici:

- I) non può avere ad oggetto le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo;
- II) deve essere previsto all'atto di presentazione della candidatura unitamente a: (i) individuazione ed esplicitazione della motivazione che ne giustifichi il ricorso; (ii) alla individuazione del soggetto giuridico; (iii) elenco dettagliato delle attività da realizzare ed indicazione del corrispettivo economico;
- III) tra soggetto attuatore e soggetto recante l'apporto non sussistano forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile;
- IV) le attività oggetto dell'apporto specialistico non varino nel corso dell'attuazione del piano formativo;
- V) nel rispetto di tutte le predette condizioni, nel corso dell'attuazione del progetto, il fornitore individuato potrà essere sostituito, previa espressa preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Si specifica che **non costituisce apporto specialistico**:

- a) l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" il cui compenso, nei rispetto dei massimali previsti dalla normativa in premessa, venga rendicontato a costi reali;
- b) il coinvolgimento di soggetti *partner*, originariamente indicati come tali nel progetto formativo, la cui attività, debitamente descritta, venga rendicontata a costi reali.

La data iniziale per l'ammissibilità della spesa riveniente dall'attuazione dei progetti di cui al presente avviso è fissata al 2/08/2016, data di adozione del Piano triennale territoriale 2016/2018 di cui alla DGR n. 1216/2016.

O) Informazioni e pubblicità

Le Fondazioni ITS nell'attuare il progetto finanziato devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della inclusione della Fondazione ITS del progetto finanziato nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par.2 del citato Regolamento. La Fondazione beneficiaria deve altresì assicurarsi che i partecipanti al progetto siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE. Inoltre la Fondazione fornirà, sul proprio sito web una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott. Gaetano D'Innocenzo

Q) Informazioni sull'Avviso

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso la Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Bari, esclusivamente il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- al seguente indirizzo email: its@regione.puglia.it

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

www.fse.regione.puglia.it

R) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

S) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Istanza di Candidatura

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'ITS _____, con sede legale in _____, codice fiscale/p.iva _____

in riferimento all' **"Avviso pubblico n. 6/2016 per la presentazione di candidature per la Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore"**, approvato con DGR n. _____ del ____/08/2016,

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici di cui all'avviso in premessa, per la realizzazione dei seguenti percorsi

Area Tecnologica	Ambito	Figura Nazionale di riferimento	Denominazione Corso	Importo finanziario richiesto
Area Tecnologica	Ambito	Figura Nazionale di riferimento	Denominazione Corso	Importo finanziario richiesto
T O T A L E				

Si allega alla presente:

Fotocopia documento identità del sottoscrittore

Allegati i seguenti documenti:

Luogo e data _____

**FIRMA del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

[allegato da compilare a cura del Legale rappresentante della Fondazione]
 (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____
 n.CAP, comune, provincia, codice fiscale..... in qualità di legale
 rappresentante dell'Istituto Tecnico Superiore, con sede legale in, Via
 n.CAP....., comune, provincia....., Codice Fiscale,
 P.Iva, tel.....; Pec e.mail.....
 giusti poteri conferiti con, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione
 in..... alla via/piazza.....n.
 ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze
 civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) la Fondazione(*ragione sociale / denominazione*)

- è stata costituita con atto del.....;

- ha sede operativa in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia

- ha organi societari così composti:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

che gli **amministratori muniti di potere di rappresentanza** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) la Fondazione suindicata non si trova in stato di liquidazione volontaria, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) la Fondazione non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) la Fondazione applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);

5) la Fondazione ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____

- 6) la Fondazione NON HA usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione ;
- 7) la Fondazione con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

^ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

^ non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

^ è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

- 8) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 9) è informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante della Fondazione

la dichiarazione sottoscritta mediante firma autografa dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori della Fondazione muniti di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in Via
codice fiscale, nella qualità di
dell'ITS con sede legale in
codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000,
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);
- b) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Luogo e data

Firma dell'Amministratore²

² la dichiarazione sottoscritta mediante firma autografa dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

I.T.S.

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Percorsi con avvio nell'A.F. 2016/2017

<p>FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)</p>

1. DATI IDENTIFICATIVI E DI SINTESI DEL PROGETTO

TITOLO	
Acronimo	
Soggetto proponente Fondazione ITS	

Dati di sintesi del progetto³	
Figura oggetto della proposta progettuale	
Area tecnologica	
Ambito	

Dati specifici del progetto		
Sede di svolgimento del corso		
Numero partecipanti (min. 20)		
Requisiti di accesso		
Eventuali requisiti preferenziali		
Data di avvio del Corso (in aula)	<i>Entro</i> il2016	
Durata del corso (in ore) – I anno	Tot. ore	
	Di cui teoria	%
	Di cui pratica	
	Di cui laboratorio	
	Di cui tirocinio/stage	Min 30% del monte ore complessivo
Durata del corso (in ore) – II anno	Tot. ore	
	Di cui teoria	%
	Di cui pratica	
	Di cui laboratorio	
	Di cui tirocinio/stage	Min 30% del monte ore complessivo
Durata del corso (in ore) – III anno	Tot. ore	
	Di cui teoria	%
	Di cui pratica	
	Di cui laboratorio	
	Di cui tirocinio/stage	Min 30% del monte ore complessivo
Durata del progetto (in mesi)		
Sbocchi occupazionali		

³ Compilare i campi richiesti, secondo quanto riportato nella normativa di riferimento.

2. ELEMENTI DI CONTESTUALIZZAZIONE (sotto criteri di valutazione 1.1 e 1.2)

(analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale e alle esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento)

--

3. Articolazione percorso formativo (sotto criteri di valutazione 1.3, 1.4, 1.5)

COMPETENZE IN ESITO AL PERCORSO

N.B. Le **competenze in esito** ai percorsi I.T.S. della durata di quattro semestri sono riferibili al **V livello** del Quadro Europeo delle Qualifiche (**EQF**)

Una metodologia che può essere adottata per la progettazione per competenze è la progettazione a ritroso, ovvero progettare partendo dagli esiti, ricostruendo quindi struttura valutativa ed articolazione del percorso formativo secondo una sequenza di passaggi che può assumere la seguente caratterizzazione:

- identificare gli **esiti di apprendimento** in termini di competenze riferite alla Figura professionale del Repertorio nazionale ITS assunta a riferimento e che costituiscono **obiettivo del percorso**;
- elaborare verifiche finalizzate ad apprezzare tali esiti di apprendimento previsti nell'ambito del percorso formativo;
- esplicitare quindi quali competenze riferite alla Figura sono sviluppate nelle diverse parti del percorso formativo;
- articolare le parti del percorso formativo identificandole come Unità Formative e stage.

Macrocompetenze in esito al percorso⁴

--

Competenze comuni a tutte le aree tecnologiche, in esito al percorso⁵

--

Competenze tecnico professionali⁶ connesse alla specificità della figura, in esito al percorso.

(Descrivere in modo dettagliato le competenze tecnico professionali in uscita, raggruppandole in unità di competenza caratterizzate da una denominazione specifica, una performance attesa, capacità e conoscenze utili al raggiungimento della performance)

Unità di competenza	N° 0 di 0
(Riprodurre il box per ogni UC prevista nel progetto)	

DENOMINAZIONE

PERFORMANCE

⁴ Descrivere le macrocompetenze tecnico professionali comuni a tutte le figure di ciascuna area tecnologica e ambito (Rif. All. A, B, C, D, F Decreto interministeriale 7 settembre 2011 e All. E, G Decreto interministeriale 5 febbraio 2013)

⁵ All. 1 Decreto interministeriale 7 febbraio 2011

⁶ Descrivere la declinazione territoriale delle competenze tecnico professionali, riconducibili alle macrocompetenze nazionali, connesse alle specificità di ogni figura, centrate sulle applicazioni tecnologiche richieste dalle imprese del settore produttivo di riferimento e dalle relative istituzioni del territorio (DI 7 settembre 2011).

CAPACITA' (elencare le singole capacità previste)

CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)

Eventuali ulteriori competenze (es. riferimento a percorsi/qualificazioni "regolamentati", abilitazioni, patentini, ecc)

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO IN UNITÀ FORMATIVE

Unità formative (Descrivere in modo dettagliato per ciascuna annualità l'articolazione del percorso in singole unità formative finalizzate all'acquisizione delle competenze comuni e tecnico professionali precedentemente descritte)

UNITA' FORMATIVE I ANNO _____ (specificare)

Articolazione del I anno in unità formative

(si ricorda che lo stage deve essere descritto quale attività formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
...	...	
12	stage	
	Totale	

Scheda di unità formativa N° 0 di I ANNO _____ (specificare)
Titolo UF:
(Scheda da ripetere per ogni UF)

Obiettivi di apprendimento (declinare gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze tecnico-professionali e competenze comuni)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

STAGE fuori regione/estero

In caso di stage /tirocinio da svolgere fuori regione /estero, oltre alla compilazione dell'apposita scheda di UF a sé stante occorre descrivere nel sottostante campo le modalità di organizzazione e di attuazione ed il dettaglio dei costi. **In caso di stage all'estero, i relativi costi dovranno essere imputati nel piano finanziario, alla voce B25.**

Si ricorda che relativamente all'attività di stage all'estero, si richiede che l'esperienza svolta venga attestata secondo la procedura e i format "Europass-Mobility" che dovrà essere redatta congiuntamente dal soggetto attuatore e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale Europass. La registrazione su Europass-Mobility è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

--

UNITA' FORMATIVE	II ANNO _____ (specificare)
-------------------------	------------------------------------

Articolazione del II anno in unità formative

(si ricorda che lo stage deve essere descritto quale attività formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
...	...	
12	stage	
	Totale	

Scheda di unità formativa	N° 0 di II ANNO _____ (specificare)
Titolo UF: (Scheda da ripetere per ogni UF)	

Obiettivi di apprendimento (declinare gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze tecnico-professionali e competenze comuni)

--

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

--

STAGE fuori regione/estero

In caso di stage /tirocinio da svolgere i fuori regione /estero, oltre alla compilazione dell'apposita scheda di UF a sé stante occorre descrivere nel sottostante campo le modalità di organizzazione e di attuazione ed il dettaglio dei costi. **In caso di stage all'estero, i relativi costi dovranno essere imputati nel piano finanziario, alla voce B25.**

Si ricorda che relativamente all'attività di stage all'estero, si richiede che l'esperienza svolta venga attestata secondo la procedura e i format "Europass-Mobility" che dovrà essere redatta congiuntamente dal soggetto attuatore e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale Europass. La registrazione su Europass-Mobility è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

--

UNITA' FORMATIVE	III ANNO _____ (specificare)
-------------------------	-------------------------------------

Articolazione del III anno in unità formative

(si ricorda che lo stage deve essere descritto quale attività formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
...	...	
12	stage	
	Totale	

Scheda di unità formativa	N° 0 di III ANNO _____ (specificare)
Titolo UF: (Scheda da ripetere per ogni UF)	

Obiettivi di apprendimento (declinare gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze tecnico-professionali e competenze comuni)

--

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

--

STAGE fuori regione/estero

*In caso di stage /tirocinio da svolgere i fuori regione /estero, oltre alla compilazione dell'apposita scheda di UF a sé stante occorre descrivere nel sottostante campo le modalità di organizzazione e di attuazione ed il dettaglio dei costi. **In caso di stage all'estero, i relativi costi dovranno essere imputati nel piano finanziario, alla voce B25.***

Si ricorda che relativamente all'attività di stage all'estero, si richiede che l'esperienza svolta venga attestata secondo la procedura e i format "Europass-Mobility" che dovrà essere redatta congiuntamente dal soggetto attuatore e dal partner ospitante, di concerto con il Centro Nazionale Europass. La registrazione su Europass-Mobility è finalizzata a mettere in trasparenza e trascrivere le competenze e le abilità acquisite durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

--

Descrivere le modalità di verifica dell'apprendimento che saranno realizzate in itinere, in relazione alle unità formative, descrivendo eventuali specificità.

La progettazione formativa deve prevedere prove di verifica di tipo sommativo, cioè finalizzate ad apprezzare gli apprendimenti conseguiti da ciascun partecipante nel corso dell'intervento formativo.

Nella progettazione formativa occorre esplicitare quali conoscenze e capacità-abilità previste negli standard professionali di riferimento vengano testate nelle verifiche di tipo sommativo previste, all'interno di ciascuna Unità Formativa e dello stage.

Gli esiti delle verifiche sommative di ciascun partecipante sono appositamente registrati. Tali esiti costituiscono:

- il riferimento per il rilascio delle attestazioni intermedie delle competenze acquisite;
- uno degli elementi che contribuisce a determinare il punteggio di valutazione intermedia conseguita da ogni partecipante in esito al percorso formativo.

In sede di progettazione delle verifiche intermedie con finalità sommativa è necessario definire la tipologia di verifica, l'oggetto di valutazione, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione, ponendo particolare attenzione a:

- la congruenza rispetto al cosa e al perché si vuole procedere a una valutazione;
- l'oggettività dei criteri in base ai quali si valuta, in modo tale che la valutazione sia il più possibile indipendente dalla soggettività del valutatore;
- la funzionalità, riferita agli aspetti pratici dello svolgimento delle prove, in particolare alla chiarezza della performance richiesta e della valutazione espressa.

Questo tipo di progettazione consente di progettare l'impianto complessivo di valutazione degli apprendimenti, definendo quali e quante verifiche sommative si prevedono al termine di ciascuna Unità Formativa e dello stage e come possono essere dislocate lungo il percorso

Tipologia di prova (es. tecnico pratica, colloquio, ecc.)	
Finalità e obiettivi della prova	
Modalità di svolgimento di ciascuna prova	
Tempi	

PROVE DI VERIFICA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE FINALE

Le prove di verifica finalizzate al rilascio della certificazione nazionale devono essere svolte secondo quanto indicato all'art. 1 dell'Intesa ratificata in CU del 3 marzo 2016. Specificare di seguito le modalità di valutazione che si intendano adottare ad integrazione di quanto previsto dalla norma.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI IN USCITA

Descrivere le metodologie, strumenti e misure di supporto che si intendono adottare per consentire il raccordo tra le competenze in uscita dal percorso e le competenze previste negli altri contesti di istruzione e formazione professionale (es. percorsi Universitari, Repertorio Regionale delle Figure Professionali, Quadro di referenziazione nazionale delle qualificazioni regionali di cui al DI 30 giugno 2015, altri Repertori codificati) al fine di agevolare il conseguimento di crediti formativi riconoscibili e delle certificazioni intermedie e finali.

--

Descrivere gli eventuali accordi sottoscritti al fine del riconoscimento dei crediti in uscita (Aggiungere una sezione per ciascun accordo)

Organismo	
Denominazione	
Area (corso di laurea, figura RRF, ecc)	
Crediti riconosciuti	

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

Ricaduta dell'Intervento

(descrivere in maniera dettagliata e in coerenza con gli obiettivi del progetto, i risultati attesi anche in termini di impatto sui destinatari finali con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale, sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento, indicando le fonti utilizzate)

Elementi di innovazione

(descrivere e evidenziare gli aspetti innovativi in termini di procedure, obiettivi formativi, profilo professionale, settore di riferimento, metodologie didattiche, strumenti di attuazione)

Misure di accompagnamento in ingresso (attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, tutoraggio, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi e/o moduli personalizzati per allievi occupati, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, ecc.)

Modalità di riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere ed ex post (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare gli strumenti di rilevazione basati su indicatori specifici, misurabili, adeguati, rilevanti e connessi ad un dato arco temporale, e chi svolge le relative funzioni, e ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

Azioni di disseminazione dei risultati (descrivere le modalità di disseminazione dei risultati del progetto, all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

4. Azioni specifiche per favorire l'inserimento lavorativo dei discenti anche sotto forma di creazione di nuove imprese (sotto criterio di valutazione 1.6)

5. Misure per garantire l'inserimento in itinere di altri allievi in caso di riduzione del numero dei frequentanti (sotto criterio di valutazione 1.7)

6. Moduli propedeutici differenziati per l'accesso al percorso formativo e di moduli personalizzati per allievi occupati (sotto criterio di valutazione 1.8)

7. Misure per la promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (sotto criterio di valutazione 1.9)

8. Risorse Umane (sotto criterio di valutazione 2.1)

Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto)

	Funzione ed eventuale nominativo	ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)	descrizione del profilo professionale con indicazione degli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere
	A	B	C	D	E
1					
2					
3					
4					
n.					

(1) indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro, specificando anche la tipologia di soggetto. **Es: impresa, università, istituto scolastico, agenzia formativa**).

(2) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro. Allegare Cv personale indicato laddove già individuato

9. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI (sotto criterio di valutazione 2.2)

Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Soggetto che rende disponibile la risorsa (4)	Indicare se i locali sono accessibili per i disabili
Aule didattiche			
Laboratori scientifici e tecnologici			
Altri locali (specificare tipologia)			

indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

Dotazioni ai partecipanti

Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi)

--

Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

--

10. SOGGETTI COINVOLTI – GOVERNANCE (sotto criteri di valutazione 2.3, 2.4 e 2.5)
--

SOGGETTO PROPONENTE	
FONDAZIONE	
Indirizzo	
Sito web	
e-mail istituzionale	
Partita IVA	
Codice IBAN	
Sistema di qualità	
Accreditamenti nazionali e internazionali (es.: ECHE -Erasmus Charter for Higher Education, convenzioni, accordi di rete, ecc.)	
DATI DEL REFERENTE DELLA FONDAZIONE PER IL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	
e-mail	
Descrizione ruolo	
DATI DEL DIRETTORE DEL PROGETTO	
Cognome	
Nome	
Telefono	
e-mail	
Descrizione ruolo	

Soggetti interni alla Fondazione coinvolti nell'attuazione del progetto

Descrizione della governance interna cui assegnare le funzioni di coordinamento gestione e monitoraggio del progetto

--

Soggetti sostenitori

Descrivere la presenza di eventuali soggetti esterni sostenitori (cioè imprese, enti, ecc.) che aderiscono e sostengono il progetto formativo mettendo a disposizione dello stesso risorse umane, strumentali, logistiche e economiche

--

Collegamenti interregionali coerenti con l'ambito di riferimento

Denominazione del soggetto	
Descrizione del soggetto	
Tipologia di azione (es.: progetti, reti, stage, accordi/convenzioni, ecc.)	
Indicare n. di eventuali posti stage	
Indicare n. ore stage	

Collegamenti internazionali coerenti con l'ambito di riferimento

Denominazione del soggetto	
Descrizione del soggetto	
Tipologia di azione (es.: progetti, reti, stage, accordi/convenzioni, ecc.)	
Indicare n. di eventuali posti stage	
Ore stage	

Apporti specialistici (cfr. paragrafo N dell'avviso)

Descrivere ed esplicitare la motivazione del ricorso all'apporto specialistico, indicare il soggetto giuridico, dettagliare le attività da realizzare ed il corrispettivo importo economico

--



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

11. Piano finanziario (sotto criteri di valutazione 3.1 e 3.2)								
A – TOTALE RICAVI						Contributo Pubblico	%	
Piano Finanziario		Contributo pubblico richiesto (max € 360.000,00)				€	100%	
parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso								
B - COSTI DELL'OPERAZIONE						-	(min. 90%)	
B 1	Preparazione					-	max 10 %	
B 12	Ideaione e progettazione	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B 13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B 14	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B 15	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B2	Realizzazione							
B 21	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		PERSONALE: CODOCENTI						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		PERSONALE: TUTOR						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		PERSONALE: ORIENTATORI						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B 21	Spese di viaggio, vitto, alloggio, per docenti							
B 23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata							
B 24	Attività di sostegno all'utenza	Spese di viaggio, vitto e alloggio						
		Indumenti protettivi						
		Assicurazioni obbligatorie						
B 25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica)	Spese di viaggio, vitto e alloggio per Stage/tirocini in regione						
		Mobilità geografica: Spese di viaggio, vitto e alloggio per Stage/tirocini fuori regione						
B 25		Mobilità geografica: Spese di viaggio, vitto e alloggio per Stage/tirocini transazionali						
B 26	Esami							

B 27	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale						
		PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B 28	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche						
		Ammortamento attrezzature didattiche						
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche						
		Affitto locali						
		Ammortamento locali						
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali						
B 29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale						
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione						
B3	Diffusione risultati							
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B4	Direzione e controllo interno						max 25%	
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		PERSONALE: VALUTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		PERSONALE: NON DOCENTE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE						
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario		
C - COSTI INDIRETTI					-	max 10%		
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)						
		SPESE DI:						
		Assicurazioni						
		Illuminazione e forza motrice						
		Riscaldamento e condizionamento						
		Spese telefoniche						
		Collegamenti telematici						

C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			100

11. Partecipazione economica alla realizzazione dell'attività di altri soggetti pubblici e privati (sotto criterio di valutazione 3.3)